



COMUNE DI TRENTO

SERVIZIO CIRCOSCRIZIONI E SERVIZI
DEMOGRAFICI

Determinazione Dirigenziale	
N. 2056	di data 17/09/2026

Oggetto: OGGETTO: L.P. 14.06.2005, N. 6, "NUOVA DISCIPLINA DELL'AMMINISTRAZIONE DEI BENI DI USO CIVICO". REGOLARIZZAZIONE DI INTESAZIONE DELLE REALITA' E DELLE PARTITE TAVOLARI NELLE DIVERSE FRAZIONI DEL COMUNE DI TRENTO PER IL SUCCESSIVO ADEGUAMENTO.

premesso che lo scrivente Servizio ha integrato con due particelle la rilevazione, già iniziata negli anni scorsi, di tutte le realtà iscritte in partite tavolari intestate alle varie Frazioni del comune amministrativo di Trento, non gravate dal diritto di uso civico;

considerato che l'obiettivo di competenza e perseguito dallo scrivente Servizio è finalizzato alla ricognizione di tutte le realtà iscritte in partite tavolari del Comune di Trento, che allo stato attuale risultano intestate alle varie Frazioni del comune amministrativo di Trento, non gravate dal diritto di uso civico e all'elaborazione della proposta di adeguamento delle stesse intestazioni tavolari, tutto ciò per permettere all'Amministrazione una corretta gestione delle proprie operazioni patrimoniali, non possibili se i beni risultano intavolati in modo non adeguato;

preso atto che le realtà o le partite tavolari intere che devono essere trasferite o assumere una nuova denominazione, sono le seguenti:

- partita tavolare 127 II C.C. Sopramonte intestata a: Comune di Trento - Frazione di Sardagna. Trasferire in una partita appartenente al Patrimonio indisponibile comunale la intera p.ed. 883 trattandosi di area pertinenziale della caserma dei carabinieri di Candriai;
- partita tavolare 805 II C.C. Mattarello intestata a: Comune di Trento - Frazione di Ravina. Denominare l'intera partita a nome del Demanio comunale dove è presente la sola pf. 2049/11 trattandosi di strada pubblica;

accertato quindi che i beni in questione non sono gravati del vincolo di uso civico, e che per consentire al Comune la piena disponibilità degli stessi è necessario regolarizzare l'intestazione tavolare da "Comune di Trento – Frazione di" a "Comune di Trento - Beni demaniali/ Patrimonio disponibile/Indisponibile secondo la propria destinazione", necessitando a tal fine, ai sensi della circolare del Servizio provinciale Tavolare n. 2/2008, con l'evidenza che per l'amministrazione dei beni di uso civico delle frazioni sopra citate non è stata costituita una ASUC:

- l'adozione del provvedimento di cambio intestazione da parte del Comune;
- nulla osta del Servizio provinciale;

ritenuto quindi di richiedere al Servizio provinciale Libro Fondiario e Catasto, il nulla-osta per regolarizzare l'intestazione tavolare da "Comune di Trento – Frazione di....." a "Comune di Trento – Beni demaniali/Patrimonio disponibile/indisponibile" secondo la propria destinazione;

richiamato altresì quanto precisato dal Commissario per la liquidazione dei beni di uso civico con nota 3.12.1971, prot. n. 625/71, ovvero che nell'ambito dei procedimenti di aggregazione al Comune di Trento di varie municipalità, ai sensi del regio decreto del 16.09.1926 n. 1798, solo i beni di uso civico già di proprietà degli ex Comuni vanno intavolati alla omonima Frazione, mentre *“i beni patrimoniali - ovvero non già gravati del vincolo di uso civico - vanno intavolati al nome del Comune beneficiario dell'aggregazione (e cioè Trento)”*;

atteso pertanto che i beni formalmente intestati alla frazione, ma che non siano beni di uso civico, spettano non alla frazione bensì al Comune, titolare esclusivo della loro amministrazione. La mancanza del vincolo d'uso civico non determina alcuna soggettività della frazione diversa da quella del Comune e conseguentemente i beni ad essa formalmente intestati, pur in assenza del vincolo d'uso civico, sostanzialmente appartengono al Comune, titolare, anche, della loro amministrazione ordinaria e straordinaria;

precisato altresì che, come risulta dalla circolare 2/2008, la frazione non potrebbe tavolarmente risultare proprietaria di beni liberi dal vincolo di uso civico, così detti allodiali, avendo una capacità immobiliare limitata solo all'ambito dei beni di uso civico frazionale di sua spettanza;

considerato quindi che il Comune di Trento, ai sensi della circolare citata, può chiedere, mediante istanza tavolare a firma del dirigente del competente Servizio comunale, la regolarizzazione dell'intestazione delle realtà in oggetto;

considerato che, in esecuzione della L.P. 9 dicembre 2015, n. 18, dal 1° gennaio 2016 gli Enti devono provvedere alla tenuta della contabilità finanziaria sulla base dei principi generali previsti dal D.Lgs. 118/2011 e s.m. e in particolare, in aderenza al principio generale n. 16 della competenza finanziaria, in base al quale le obbligazioni attive e passive giuridicamente perfezionate sono registrate nelle scritture contabili con imputazione nell'esercizio finanziario nel quale vengono a scadenza;

atteso che il punto 2. dell'Allegato 4/2 del D.Lgs. 118/2011 e s.m. specifica che la scadenza dell'obbligazione è il momento in cui l'obbligazione diviene esigibile;

vista la deliberazione del Consiglio comunale 19.12.2023 n. 112, immediatamente eseguibile, con la quale è stato approvato il Documento Unico di Programmazione 2024-2026 e successive variazioni;

vista la deliberazione del Consiglio comunale 18.12.2025 n. 142, immediatamente eseguibile, con la quale è stato approvato il Documento Unico di Programmazione 2026-2028 e successive variazioni;

vista la deliberazione del Consiglio comunale 18.12.2025 n. 157, immediatamente eseguibile, con la quale è stato approvato il bilancio di previsione finanziario 2026-2028 e successive variazioni;

vista inoltre la deliberazione della Giunta comunale 29.12.2025 n. 387, immediatamente eseguibile, relativa all'approvazione del Piano Esecutivo di Gestione (P.E.G.) per il triennio 2026-2028 e successive variazioni;

visti:

- il Codice degli Enti locali della Regione autonoma Trentino – Alto Adige approvato con Legge regionale 3 maggio 2018 n. 2 e successive variazioni;
- la Legge provinciale 09.12.2015 n. 18 “Modificazioni della legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell'ordinamento provinciale e degli Enti locali al D.Lgs. 118/2011 e s.m. (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro Organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della Legge 05.05.2009 n. 42)”;
- il D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 (Testo Unico Enti Locali) e s.m.;
- lo Statuto comunale approvato e da ultimo modificato rispettivamente con deliberazioni consiliari 09.03.1994 n. 25 e 05.11.2025 n. 102;
- il Regolamento sui controlli interni approvato con deliberazione consiliare 23.11.2016 n. 136;
- il Regolamento di contabilità approvato e da ultimo modificato rispettivamente con

deliberazioni consiliari 14.03.2001 n. 35 e 23.11.2016 n. 136, per quanto compatibile con la normativa in materia di armonizzazione contabile;

- il Regolamento per la disciplina dei contratti approvato e da ultimo modificato rispettivamente con deliberazioni consiliari 03.11.1994 n. 169 e 28.07.2021 n. 128;
- la Legge provinciale 14 giugno 2005, n. 6, Nuova disciplina dell'amministrazione dei beni di uso civico;

atteso che, ai sensi della citata deliberazione della Giunta comunale 29.12.2025 n. 387, immediatamente eseguibile, relativa all'approvazione del Piano Esecutivo di Gestione (P.E.G.) per il triennio 2026-2028, il presente provvedimento rientra nelle proprie competenze;

visto il Decreto sindacale prot. n. 350553 di data 03.10.2025 con il quale sono attribuite le competenze dirigenziali;

d e t e r m i n a

1. di chiedere, sulla base di quanto motivato in premessa, al Servizio Libro Fondiario e Catasto della Provincia Autonoma di Trento, nulla-osta per regolarizzare l'intestazione delle realtà o delle partite tavolari intere che devono essere trasferite o assumere una nuova denominazione di seguito indicate:
 - partita tavolare 127 II C.C. Sopramonte intestata a: Comune di Trento - Frazione di Sardagna. Trasferire in una partita appartenente al Patrimonio indisponibile comunale la intera p.ed. 883 trattandosi di area pertinenziale della caserma dei carabinieri di Candriai;
 - partita tavolare 805 II C.C. Mattarello intestata a: Comune di Trento - Frazione di Ravina. Denominare l'intera partita a nome del Demanio comunale dove è presente la sola pf. 2049/11 trattandosi di strada pubblica;
2. di proporre istanza tavolare al Giudice del Mandamento di Trento, a firma del dirigente del competente Servizio comunale, al fine della regolarizzazione di intestazione delle predette realtà nei vari Comuni Catastali.

Dirigente del Servizio
FRENEZ PAOLO

Questo documento, se trasmesso in forma cartacea, costituisce copia dell'originale informatico firmato digitalmente predisposto e conservato presso questa Amministrazione in conformità alle regole tecniche (artt. 3 bis e 71 D.Lgs. 82/05). La firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del responsabile (art. 3 D. Lgs. 39/1993).